

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 15740 del 19/07/2023 BOLOGNA

Proposta: DPG/2023/16210 del 18/07/2023

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Oggetto: MODIFICHE DI NATURA TECNICA AL BANDO "AZIONE 1.1.5 DEL PR-FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE START UP INNOVATIVE." APPROVATO CON D.G.R. 1915/22, MODIFICATO CON D.G.R. 2288/22 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL TESTO CONSOLIDATO.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE

Firmatario: ROBERTO RICCI MINGANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1915 del 07/11/2022 avente ad oggetto "AZIONE 1.1.5 DEL PR-FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE START UP INNOVATIVE.";

- la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2288 del 19/12/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE MODIFICHE AL BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE START UP INNOVATIVE, DELL'AZIONE 1.1.5 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027 APPROVATO CON DELIBERADI GIUNTA REGIONALE N. 1915/2022." ed in particolare l'Allegato 1 contenente il testo coordinato del bando approvato con la citata Deliberazione n. 1915/2022 a seguito delle modifiche introdotte con la deliberazione n. 2288/2022 (in seguito denominato "bando");

- la deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 26/04/2023 avente ad oggetto "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE START UP INNOVATIVE DI CUI ALLA DGR N. 1915/2022 E MODIFICATO CON DGR N. 2288/2022: DEFINIZIONE DELLA PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO IN RELAZIONE ALLA SPESA AMMISSIBILE ED INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DESTINATA ALL'AGEVOLAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE";

Dato atto che la Delibera Num. 1915 del 07/11/2022, nella parte dispositiva al punto 4 stabilisce di demandare al "Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere: all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando

approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità; ...”

Considerato che risulta necessario precisare opportuni chiarimenti ed aggiornamenti, anche a seguito della necessaria opera di omogeneizzazione delle procedure di variazione presenti nei vari bandi approvati e pubblicati ad opera del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere con la presente determinazione alle modifiche del bando per le motivazioni sopraesposte ed in particolare:

al paragrafo 7.2 “Variazioni”:

- al primo alinea di cancellare la seguente disposizione: “rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione”;
- al secondo alinea di cancellare “in particolare il costo complessivo del progetto”;
- successivamente al secondo alinea aggiungere: “Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto del 70% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione. Qualora la variazione sostanziale avesse ad oggetto la **modifica dei costi**, l'accoglimento della stessa comporterà per il beneficiario l'obbligo di realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.”;

E di provvedere ad approvare il nuovo testo consolidato con le modifiche sopra esposte.

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007", e succ. mod., per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della medesima Deliberazione n. 468/2017;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità

amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di

cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione n. 1633 del 27 gennaio 2023 avente ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestata la correttezza e completezza dell’istruttoria;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto delle proposte di modifica esposte in premessa e di approvarle integralmente;
- 2) di approvate il nuovo testo consolidato con le modifiche approvate al punto 1) con l’allegato 1 parte integrante del presente atto;
- 3) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Roberto Ricci Mingani



PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE START UP INNOVATIVE

INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria
1.1 Premesse
1.2 Obiettivi del bando
1.3 Dotazione finanziaria
1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
2.1 Equilibrio finanziario
3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili
4.1 Progetti ammissibili
4.2 Spese ammissibili
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
6.3 Graduatorie ed esclusioni
7. Proroghe e variazioni
7.1 Proroghe
7.2 Variazioni
8. Rendicontazione delle spese
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi
9. Obblighi a carico dei beneficiari
9.1 Obblighi di carattere generale
9.2 Operazioni straordinarie di impresa
9.3 Stabilità delle operazioni
9.4 Obblighi di informazione e pubblicità
9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH
10. Controlli
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate
12. Informazioni sul bando e sul procedimento
Appendice 1- Priorità della strategia di specializzazione intelligente
Appendice 2- Elencazione codici Ateco 2007 Industrie Culturali e Creative
Appendice 3- Definizione di impresa femminile/giovanile
Appendice 4- Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022
Appendice 5- Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C)
Appendice 6- Elenco delle aree interne
Appendice 7- Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output
Appendice 8- Carta dei Principi di Responsabilità Sociale
Appendice 9- Modello relazione di supporto
Appendice 10- Informativa per il trattamento dei dati personali
Appendice 11- Scheda di sintesi del bando

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

Le recenti strategie implementate a livello nazionale ed europeo in tema di **innovazione** dimostrano che una struttura efficace di policy non può prescindere dal supporto alle start up e dal riconoscimento del loro ruolo di attori chiave per un sistema economico innovativo e competitivo.

Il supporto regionale all'ecosistema delle startup innovative

è frutto di una strategia regionale di lungo periodo, il cui obiettivo è sostenere la produzione di innovazione e di risultati ad alto contenuto di conoscenza. Si intende favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up". Il bando contribuisce a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, approvata dalla Regione, che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi della Priorità 1 del PR FESR 2021- 2027.

L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo e il consolidamento nel territorio regionale di startup innovative che realizzano investimenti connessi a risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi con lo scopo di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di innovazione nella fruizione di beni e servizi collettivi.

Un focus particolare lo si intende porre nel forte ruolo che può giocare la rete di incubatori e acceleratori presenti sul territorio regionale. Il confronto con le altre regioni italiane evidenzia che l'Emilia-Romagna è una delle poche ad avere un sistema di incubatori profondamente **policentrico**, in quanto **ha un tasso ad altissima concentrazione degli stessi sul territorio**.

1.2 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, nel dare attuazione all'azione 1.1.5 del PR FESR 2021-2027 per il periodo di programmazione 2021-2027, si propone l'obiettivo di supportare gli investimenti connessi a risultati della ricerca e il consolidamento di start up innovative ed in particolare intende favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up".

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi euro 5.000.000,00, di cui una quota pari a euro 1.500.000,00 è riservata al finanziamento di progetti presentati da imprese operanti nei settori delle **industrie culturali e creative e innovazione nei servizi come** definite nella nuova S3 per la programmazione 2021-2027, ed individuate dai codici ATECO descritti nell'Appendice 2, e una quota pari a euro 1.500.000,00 è riservata al finanziamento di progetti focalizzati sugli ambiti tematici cross-settoriali dell'**Energia pulita, sicura e accessibile**, della **Circular Economy** e del **Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)** del presente bando, e che andranno a costituire due graduatorie separate.

La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente bando, qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.5 "Sostegno alle startup innovative" del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 .

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inseriscono nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. **Patto per il lavoro e per il Clima (Patto)** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile,

accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere.

2. **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

3. **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)** che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;

4. L' **Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture e 12. Consumo e produzione responsabili*

5. **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;

6. **Agenda Digitale 2020-25 Data Valley**

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022.

1. *Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.*

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie.-Le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

2. *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.*

In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio.

3. *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.*

In relazione al criterio n.3, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano il presente bando non prevede interventi che possano rientrare procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

4. Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5: azioni a sostegno della transizione industriale (art 3.2 e allegato 1 della S3) , e al criterio 7: misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato strato Stato membro in settori prioritari sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di realizzare azioni di sostegno a progetti di ricerca industriale delle imprese con il supporto degli organismi di ricerca e la Rete Alta tecnologia della regione Emilia-Romagna sulle aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo, space economy, grandi infrastrutture critiche o complesse in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo le imprese che possiedono le dimensioni di micro o piccola impresa, secondo la definizione contenuta nella **Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE** ed il **Decreto Ministeriale di recepimento del 18 aprile 2005**.

Le imprese descritte nel comma precedente devono possedere, presentazione della domanda, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

devono essere regolarmente costituite. Ai fini dell'individuazione della data di costituzione farà fede la data risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio;

debbono possedere l'unità locale in cui realizzano il progetto nel territorio della regione Emilia-Romagna. Qualora, al momento della presentazione della domanda, non risulti operativa una unità locale situata in Emilia-Romagna, dovrà risultare l'operatività della stessa entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo;

devono risultare registrate nella Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start up innovative (ai sensi della Legge 221/2012 e della Legge 33/2015) presso la Camera di Commercio competente per territorio al momento della domanda. La mancanza di tale requisito non potrà essere sanata per effetto di registrazioni effettuate successivamente alla data sopra indicata. La start up innovativa, che durante il periodo di attuazione del progetto dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste ai sensi delle Leggi n.221/2012 e n. 33/2015, dovrà richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle PMI innovative senza soluzione di continuità;

non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651 e ss.mm.ii.;

non devono risultare beneficiarie all'atto della domanda di un contributo a valere sul bando "AZIONE 1.4.1 DEL POR-FESR 2014/2020. BANDO PER L'ATTRAZIONE E ILCONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE" approvato con DGR 818 del 31/05/2021;

Sono escluse le imprese agricole come definite all'art. 2135 del c.c. e che sono iscritte nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

2.1 Equilibrio finanziario

Anche in osservanza del principio introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 all'art. 73 comma d), si stabilisce che al momento della domanda, le imprese partecipanti dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto. In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula:

$$CP - I = X$$

dove:

CP= costo indicato in domanda del progetto

I= contributo richiesto in domanda

X= costo netto del progetto al quale fornire copertura finanziaria

La copertura finanziaria sarà verificata se si otterranno risorse finanziarie almeno pari alla seguente formula:

$$X = \Delta CS + \Delta F$$

dove:

ΔCS = 1) aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da **nuove risorse** dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento, essendo ammesso solo con "nuove risorse" non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere effettuato successivamente alla domanda presentata. 2) finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: tale finanziamento dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

ΔF = un incremento determinato da un finanziamento da terzi ottenuto successivamente alla domanda, dove per "terzi si intende esclusivamente: 1) finanziamento bancario ammesso nella sola versione di mutuo o prestito (pertanto nella erogazione di una determinata somma restituita dietro il pagamento di un tasso di interesse predeterminato e con un preciso piano di ammortamento); 2) Strumenti finanziari partecipativi previsti dall'art. 26 comma 7 del D.L. 179/2012;

Es. di calcolo:

$$100.000 (CP) - 40.000 (I) \leq 60.000 (\text{valore minimo della copertura finanziaria})$$

$$60.000 (\text{valore minimo della copertura finanziaria}) \leq 5.000 (\Delta CS) + 55.000 (\Delta F)$$

I partecipanti dovranno dichiarare come reperire le risorse mancanti unicamente con le modalità sopra descritte, dimostrandone formalmente la disponibilità entro 90 giorni dalla pubblicazione della determina di concessione nel sito della Regione Emilia-Romagna con apposita comunicazione, allegando alla stessa:

- aumento del capitale sociale sottoscritto e versato: delibera assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, quando disponibile, copia del bilancio che ne dimostra l'iscrizione;

- finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi;
- finanziamento bancario ammesso nella sola versione di mutuo o prestito: copia della delibera di concessione mutuo/prestito con piano di ammortamento e copia bonifico in entrata delle risorse ottenute;
- Strumenti finanziari partecipativi: copia dello statuto che prevede tali strumenti, regolamento applicativo e contratto di vendita approvati, ricevuta di sottoscrizione e bonifico delle risorse accordate.

Il proponente non potrà modificare le modalità indicate in domanda per soddisfare l'equilibrio finanziario a meno che non presenti una richiesta motivata all'Amministrazione attraverso l'applicativo SFINGE2020. Tale richiesta non potrà più essere presentata oltre i 90 giorni dalla ricezione della concessione al contributo. L'Amministrazione ha 15 giorni per rispondere alla richiesta di modifica.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto, nella forma del conto capitale, fino al 40% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a euro **150.000,00**.

La misura del contributo è incrementata di:

- a) **10 punti percentuali**, nel caso in cui i progetti proposti prevedano l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto.

In questo caso, l'impresa richiedente, al fine di ottenere la premialità:

- dovrà dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà l'assunzione di uno o più dipendenti, aggiuntivo/i a tempo indeterminato entro la conclusione del progetto;
- dovrà richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista per l'assunzione di nuovo personale;

La verifica del requisito di incremento occupazionale avverrà in due step:

- in sede di domanda si dovrà comunicare il n° di dipendenti a tempo indeterminato attualmente occupati dall'impresa e il n° di dipendenti a tempo indeterminato che si intende raggiungere;
- in sede di rendicontazione finale si dovranno comunicare i dati del/i nuovo/i assunto/i attraverso l'invio del/i relativo/i **modello UNIFICATO LAV** (da cui sarà possibile risalire al nominativo dei nuovi dipendenti, alle date di assunzione, oltre che alla sede lavorativa in cui risultano assunti) e dei due modelli **DM10** riferiti al mese di **dicembre 2022** e al mese precedente la chiusura del progetto (dal cui confronto emergerà il numero effettivo dei dipendenti a tempo indeterminato che dovrà risultare incrementale).

- b) **5 punti percentuali** (si applicherà un unico incremento per una delle situazioni sotto descritte):

- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale, così come indicata nell'Appendice 3 (**Definizione di impresa femminile/giovanile**) al bando;

oppure

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (c.d. **AREE MONTANE**) Appendice 4 al bando;

oppure

- nelle **Aree Interne** così come individuate dalla DGR 512 del 04/04/2022 ed indicate nell'Appendice 6; oppure
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C) Appendice 5 al bando.

In questo caso le premialità sopra indicate saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo mentre non verranno applicate qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza o, tranne l'ipotesi di impresa giovanile, la perdita del requisito successivamente alla presentazione della stessa.

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito dal REGOLAMENTO (UE) N. 2014/651 (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o siano concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii.. Gli aiuti di cui al presente bando sono inoltre cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa. Sono inoltre cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii..

Si precisa inoltre che a norma dell'art. 22, commi da 3 a 5, del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii., gli importi ivi indicati costituiscono i massimali totali che l'impresa ha in astratto il diritto di ricevere sino a che mantiene le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo. La Regione vigilerà affinché il contributo spettante all'impresa sommato ad altri contributi concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii. non superi i massimali indicati nei predetti commi da 3 a 5. In caso di superamento il contributo sarà rideterminato sino a concorrenza di detto massimale.

Le start up selezionate avranno l'opportunità di beneficiare di un servizio di informazione e orientamento offerto da ART-ER, in collaborazione con il sistema di incubatori, acceleratori e associazioni imprenditoriali, finalizzato a individuare percorsi e opportunità - anche di networking - a supporto dello sviluppo e dello *scale up* dell'iniziativa imprenditoriale, che in ottica di integrazione e complementarità al contributo regionale ne massimizzino l'impiego.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Progetti ammissibili

In coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, in particolare la Comunicazione C(2022)7388 del 19/10/2022 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", sono ammissibili, ai sensi del presente bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di piani imprenditoriali di investimento per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di business.

In particolare, i progetti:

- dovranno essere realizzati in una unità locale del proponente situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente iscritta presso la CCIAA di competenza. Per "unità locale in cui si realizza il progetto" si intende un immobile, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto.

L'unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare operativa con le caratteristiche previste dal bando e dovrà essere comunicato all'amministrazione regionale entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, a pena di decadenza dal beneficio. Non sarà contemplata, ai fini del presente bando, l'individuazione come sede produttiva di una unità locale adibita a uso logistico e commerciale o ufficio di rappresentanza;

- dovrà individuare come prevalente uno degli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027, di cui all'Appendice 1, insieme con almeno una attività tra quelle descritte nel perimetro dell'ambito. Questa scelta dovrà essere giustificata nella proposta progettuale e sottoposta a verifica specifica da parte del nucleo di valutazione;
- dovranno essere basati su una soluzione innovativa da proporre al mercato¹ già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030;
- dovranno prevedere uno o più tra i seguenti interventi:
 - sviluppo produttivo di risultati di ricerca o di soluzioni tecnologiche derivanti da una o più tecnologie abilitanti;
 - messa a punto del modello di business;
 - adattamento di prodotti/servizi alle esigenze di potenziali clienti;
 - ingegnerizzazione di prototipi e piani di sviluppo industriale (scale-up);
 - apertura e/o sviluppo di mercati esteri;
- dovranno prevedere l'impegno diretto dei soci dell'impresa proponente e/o di un team, dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo.

È prevista la possibilità di accompagnare i progetti con una relazione di supporto (Appendice 9) effettuata da un "soggetto accompagnatore" con cui la startup sia entrata in relazione negli ultimi 2 anni.

Con il termine "soggetto accompagnatore" si fa riferimento:

- a incubatori certificati di start up innovative previsti dall'art. 25 comma 5 lettere a), b), c), d), e) del D.L. 179/2012;
o in alternativa
- a incubatori e acceleratori (pubblici, privati, corporate, universitari, italiani ed esteri, ecc.) ovvero organizzazioni che accelerano e rendono sistematico il processo di creazione di nuove imprese innovative, fornendo loro servizi di supporto integrati che includono a titolo esemplificativo un sottoinsieme dei seguenti servizi:
 - spazi fisici ad uso ufficio e facilities di tipo logistico (sale riunioni, accesso a Internet, WiFi, stampanti, ecc.);
 - laboratori e strumentazione ad uso delle start up;
 - servizi di supporto allo sviluppo del business (formazione su temi legati alla imprenditorialità innovativa e al fare impresa, accompagnamento manageriale, supporto alla redazione del Business Plan, consulenze in

¹ Dovranno avere un livello base TRL 4 come indicato nel *Technology readiness levels* (TRL) di cui al Programma Horizon 2020 rinvenibile qui: https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2018-2020/annexes/h2020-wp1820-annex-g-trl_en.pdf

materia di costituzione societaria, sviluppo del business model, mentoring, marketing, supporto alle vendite, supporto alla gestione della proprietà intellettuale, servizi amministrativi, legali e giuridici, supporto al fundraising, ecc.);

- opportunità di integrazione e di networking (con centri di ricerca, aziende, altre start up, investitori, distributori, società di ingegneria di prodotto, ecc.);

Non sono considerate valide le relazioni di accompagnamento compilate da:

- soggetti che erogano sola formazione legata ai temi dell'imprenditorialità;
- soggetti che organizzano premi e call in cui non è previsto un percorso di incubazione/accelerazione.

La relazione di accompagnamento dovrà descrivere dettagliatamente il piano di lavoro che la start up costruirà in stretta relazione con il soggetto accompagnatore. Tale relazione sarà oggetto di valutazione da parte del nucleo di valutazione.

L'investimento complessivo per la realizzazione dei progetti proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 100.000,00, ridotta a € 50.000,00 per le **Industrie culturali e creative e Innovazione nei servizi che dovranno possedere come attività primaria uno dei codici ATECO descritti nell'Appendice 2 alla data di presentazione della domanda**. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato. Qualora la start up dichiara di essere un'industria culturale e creativa o di innovazione nei servizi e presenti un progetto di importo inferiore ai 100.000 euro ma di almeno 50.000 euro e, in sede di istruttoria, si accerti che non si tratta di un'impresa di cui all'Appendice 2, la domanda non potrà essere ammessa.

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, nelle more dell'adozione di un nuovo provvedimento nazionale, le spese ammissibili fanno riferimento alle previsioni del del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE), dovranno riferirsi ai progetti per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando.

- A. Acquisto o locazione /leasing di impianti e macchinari, acquisto e licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software. Per quanto riguarda l'acquisto di beni usati, essi sono ammissibili solo se accompagnati da relativa perizia sottoscritta da un tecnico competente². L'acquisto dovrà essere valorizzato secondo i principi dell'ammortamento³. In caso di leasing o locazione, tali spese sono ammissibili limitatamente ai canoni inerenti il periodo del progetto⁴;
- B. Affitto/noleggio laboratori ed attrezzature scientifiche;
- C. Consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, temporary management, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, collaborazioni a vario titolo, consulenze specialistiche;

² Tale perizia dovrà necessariamente contenere: a) una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

³ Non è permesso la valorizzazione secondo l'iper-ammortamento e il super ammortamento

⁴ La spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione/leasing, limitatamente alla quota capitale, pagati dall'utilizzatore al concedente a partire dalla data iniziale di ammissibilità della spesa ed entro la data di presentazione della rendicontazione e comprovati da una fattura quietanzata, o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, emessa nel periodo intercorrente la presentazione della domanda e la presentazione della rendicontazione. Nel contratto che il Beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto; Il maxi-canone iniziale o finale è escluso.

- D. Spese promozionali, per un importo massimo di € 15.000 esclusi i rimborsi per spese di vitto, viaggio e alloggio, i costi per gadget e oggettistica uso gadget, l'ingaggio di hostess, promoter o standisti;
- E. Costi per personale dipendente. Sono ricompresi i soci purché rendicontati con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato (massimo 10% del totale delle voci di costo A, B, C, D ai sensi dell'articolo 55 par. 1 del Reg. UE n. 2021/1060);
- F. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 5% del totale delle voci di spesa A, B, C, D, E, ai sensi dell'articolo 54 del Reg. UE n. 2021/1060.

Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle spese, le stesse dovranno essere riferite al periodo intercorrente tra la data di **presentazione della domanda** e il 31/12/2023 (salvo eventuale proroga autorizzata). A tale fine, si intende che entro il 31/12/2023 (salvo eventuale proroga autorizzata), gli interventi del progetto dovranno essere interamente realizzati, ovvero le consulenze dovranno risultare effettivamente prestate e gli impianti ed i macchinari effettivamente installati e funzionanti.

L'emissione ed il pagamento delle **fatture** dovrà essere compreso tra la presentazione della domanda e la presentazione della rendicontazione.

Sono esclusi, indipendentemente dalle categorie sopra indicate:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo tranne che per le ore dedicate al progetto in qualità di dipendenti;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti e affini in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
- la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di I.V.A.⁵, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione e di trasporto, spese di viaggio, vitto, alloggio sia di personale dipendente della impresa beneficiaria che di consulenti/fornitori ecc.). Sono escluse le spese amministrative e di gestione. Nel costo di acquisto dell'impianto, così come imputato a libro cespiti, sono comprese le componenti accessorie come i costi di trasporto, montaggio e collaudo e le componenti strettamente necessarie al funzionamento del bene, in conformità con la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 152/E/2017 - L'impresa deve pertanto produrre libro cespiti dove anche le spese relative al trasporto e montaggio risultano a cespite.

È previsto un importo minimo di spesa imputabile al progetto pari a € 100 per ogni singola fattura rendicontabile.

Di seguito un elenco esemplificativo anche se non esaustivo di costi non ammissibili:

- autovetture, autocarri, veicoli e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;

⁵ Salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario

- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici ecc...);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore;
- beni in comodato;
- oneri per imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi etc.;
- costruzioni in economia;
- corsi di formazione;
- spese per opere edili di qualsiasi tipo;
- materiale di consumo, attrezzi da lavoro e minuteria metallica;
- arredi;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- i deprezzamenti e le passività.

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 del 17/01/2023 alle ore 13.00 del 17/02/2023**.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare l'apertura dei termini di presentazione delle domande.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'impresa, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione obbligatoria:

- video di presentazione (max 3 minuti). Il video, in forma libera, dovrà illustrare brevemente le caratteristiche principali dell'impresa e del progetto candidato. Per il caricamento di tale video saranno date specifiche istruzioni nel manuale per la compilazione della domanda pubblicato sul sito regionale; formato ammesso MP4 con dimensione max di 350 MB;

ed eventualmente la seguente documentazione facoltativa:

- Appendice 9 "Modello relazione di supporto".

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2, D.Lgs. 31/03/1998 n. 123.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Le domande che risultassero istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto imprenditoriale e saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

I criteri di selezione formale sono:

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- Adesione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari).

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che saranno:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- prive di anche solo un documento obbligatorio tra quelli richiesti dal presente bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art.71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

Il Nucleo di valutazione, con il supporto degli uffici regionali, per quanto di competenza verificheranno la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;

- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “Good governance of national or regional smart specialisation strategy” e con la Data Valley Bene Comune -Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 2021/1060;
- Iscrizione alla “Sezione speciale in qualità di START-UP INNOVATIVA” del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- Rispetto del principio del DNSH.

Inoltre, in applicazione dell’art. 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii., sarà verificata l’Effettiva configurazione di nuova impresa e non costituzione societaria a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda (outsourcing), fusione o scissione societaria.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità alla valutazione.

I progetti che avranno superato la fase di cui al punto precedente saranno valutati dal Nucleo di valutazione sulla base della qualità tecnico scientifica del progetto di impresa, in termini di individuazione dei prodotti/servizi dell’impresa, e della qualità economico-finanziaria del progetto, in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell’impresa.

I criteri di valutazione sono:

A	Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di individuazione dei prodotti/ servizi dell'impresa. Max 60, min. 36	Innovatività del business proposto e delle tecnologie utilizzate rispetto allo stato dell’arte e/o alle condizioni di contesto	Max 15
		Chiarezza nella individuazione dei prodotti/servizi da offrire	Max 15
		Grado di sostenibilità, impatti positivi e contributo dell’iniziativa imprenditoriale al raggiungimento degli obiettivi dell’agenda 2030	Max 15
		Chiarezza nella individuazione dei target di mercato e nella descrizione della strategia di penetrazione sul mercato	Max 15
B	Qualità economico finanziaria del progetto, in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell’impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l'importo del sostegno e gli obiettivi attesi. Max 40, min. 24	Adeguatezza della STRATEGIA E ORGANIZZAZIONE aziendale (descrizione della struttura organizzativa, del team imprenditoriale, gestione operativa)	Max 20
		Adeguatezza e coerenza con PROGETTO IMPRENDITORIALE del piano di investimenti proposto	Max 10
		Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di adeguatezza e sostenibilità e chiara definizione delle prospettive di crescita dell’impresa	Max 10
C	Sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	Verificata secondo quanto indicato al par. 2.1) Equilibrio finanziario	Si/No
D	Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta del cambiamento climatico Max 10, min. 6		Max 10

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo nei criteri di valutazione A (minimo 36) e B (minimo 24) ed un punteggio totale minimo 66.

Punteggi premiali riconosciuti oltre la valutazione del progetto, sempreché esso sia sufficiente:

Critero	Maggiorazione punteggio
---------	-------------------------

Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile	1 punto
Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)*;	Precedenza in graduatoria a parità di punteggio

Tali punteggi saranno riconosciuti dopo una valutazione positiva da parte del nucleo di valutazione.

Il Nucleo di valutazione provvederà quindi alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procederà ad eventuale riduzione delle stesse);
- del punteggio attribuito alle proposte dichiarate ammissibili a contributo secondo i criteri ed i punteggi stabili nel presente articolo;
- dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Nella fase di valutazione, al fine di assicurare parità di trattamento e trasparenza nella gestione del processo valutativo non saranno ammesse integrazioni e rettifiche alla proposta progettuale. Unicamente quanto inviato in sede di presentazione sarà oggetto di valutazione.

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri prima descritti sarà applicata la precedenza in graduatoria a parità di punteggio alle imprese in possesso del Rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57, inserite nel Registro delle imprese da almeno 2 anni, e con fatturato minimo di 2 milioni di euro.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni. La Regione, in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della/e richiesta/e di modifiche, si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

6.3 Graduatorie ed esclusioni

La Regione, sulla base dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, con propri atti provvede:

- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili a seguito del processo valutativo;
- alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'esclusione dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Saranno approvate tre differenti graduatorie, di cui una relativa alle **Industrie culturali e creative e Innovazione nei servizi, come individuate nell'Appendice 2**, una relativa ai temi dell'Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio) e un'altra riferita alle altre tipologie di operazioni. Qualora risultasse un'economia di risorse da una delle due graduatorie riservate, queste saranno utilizzate per finanziare progetti ammissibili ma non finanziati nell'altra graduatoria riservata. In caso di economie in entrambe le graduatorie riservate queste saranno utilizzate per la graduatoria generale. Nel caso di parimerito nell'ultima posizione disponibile della graduatoria si procederà ad attribuire il contributo secondo l'ordine di arrivo delle domande come registrato dall'applicativo SFINGE2020.

In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle relative motivazioni.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali proroghe alla durata del progetto, il cui termine è stabilito al **31/12/2023**, potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta tramite l'applicativo SFINGE2020. Nel caso la richiesta fosse approvata il progetto si intenderà prorogato al 29/02/2024. **Tali richieste dovranno essere inviate non oltre il 30/11/2023.**

La proroga avrà effetto su tutte le incombenze previste dal presente bando.

7.2 Variazioni

Eventuali richieste di **variazioni rilevanti e sostanziali** al progetto originario dovranno essere inoltrate, tramite l'applicativo SFINGE2020, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, **non oltre 30 gg prima della scadenza per la realizzazione del progetto.**

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto del 70% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

Qualora la variazione sostanziale avesse ad oggetto la **modifica dei costi**, l'accoglimento della stessa comporterà per il beneficiario l'obbligo di realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che l'impresa sarà tenuta a trasmettere.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

Sono considerate **variazioni ordinarie**, che non necessitano di espressa autorizzazione preventiva da parte della Regione:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.

Le variazioni ordinarie dovranno comunque essere adeguatamente motivate ed argomentate **in sede di rendicontazione finale** per le necessarie verifiche e valutazioni.

È prevista inoltre, una **verifica intermedia sullo stato di avanzamento del progetto qualora il progetto abbia ottenuto una proroga**. A tal proposito il **beneficiario è obbligato a presentare**, tramite l'applicativo SFINGE2020, nel periodo compreso **tra il 02/01/2024 e il 31/01/2024**, una richiesta di variazione relativamente al **cronoprogramma finanziario** del progetto, con l'aggiornamento degli importi delle spese divisi per anno, che riporti per l'anno precedente l'importo delle spese effettivamente quietanzate entro il 31/12/2023.

8. Rendicontazione delle spese

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, entro il 29/02/2024.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione SFINGE2020.

In sede di rendicontazione il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione non dovrà essere inferiore al 70% del costo totale del progetto approvato e con una dimensione minima di 100.000,00 euro, ridotta a 50.000,00 euro per le industrie culturali e creative, pena la revoca totale del contributo, ai sensi del successivo art. 11.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Dal controllo, previsto dall'articolo 71 del medesimo DPR, della veridicità delle dichiarazioni sostitutive può scaturire la revoca del beneficio, nonché la responsabilità penale, ai sensi degli articoli 75 e 76.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo SFINGE2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

1. documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato;
2. documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);
3. documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- l'utilità economica della spesa sia ricompresa nel periodo di svolgimento del progetto, cioè dal giorno della presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione;
- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a 100,00€ per ogni singola fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario	Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ il riferimento al pagamento; ■ il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Ricevuta di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ il riferimento alla fattura pagata; ■ il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); ■ la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ il riferimento al pagamento; ■ il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ il riferimento alla fattura pagata; ■ il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); ■ la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

	Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ il riferimento al pagamento; ■ il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>Avviso di pagamento</p>
Carta di credito/debito aziendale (ESCLUSE LE CARTE PRE-PAGATE)	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario del conto corrente; ■ l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ l'intestatario della carta aziendale; ■ le ultime 4 cifre della carta aziendale; ■ l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); ■ l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ il fornitore; ■ l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); ■ la data operazione; ■ le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo avverrà in soluzione unica a saldo.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto all'art. 74, comma 1, lett. b), del Regolamento (UE) 2021/1060.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
 - qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione, previa verifica della premialità attribuita per l'incremento occupazionale;

- qualora la spesa sostenuta, rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia superiore alla spesa ammessa, sarà ricondotta alla spesa ammessa e, non comporterà aumento del contributo da liquidare.
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserverà la facoltà di revocare totalmente il contributo concesso.

Il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR è responsabile del procedimento di liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. I beneficiari sono altresì tenuti alla corretta alimentazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'Appendice 7.

9.2 Operazioni straordinarie di impresa

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria e non comportino la perdita della iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "start up innovative" e la mancata iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "imprese innovative".

Nel caso di procedure concorsuali diverse dalla liquidazione giudiziale, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

Le variazioni di cui al presente paragrafo dovranno essere comunicate alla Regione tramite l'applicativo SFINGE2020. I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiuntive richieste dagli uffici regionali finalizzate al completamento dell'istruttoria legata all'operazione comunicata.

9.3 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando come stabilito dall'Art. 65 del Reg (CE) 2021/1060.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

1. non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento. A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontario comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.
2. non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
3. non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
4. non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
5. deve conservare la documentazione di spesa relativa al progetto finanziato per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui la regione corrisponde il saldo del contributo.

9.4 Obblighi di informazione e pubblicità

1, I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre **targhe o cartelloni** permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la

costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>
- devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emiliaromagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

Le start up innovative beneficiarie del bando presente bando avranno diritto ad una scheda promozionale su "EmiliaRomagnaStartUp", il sito regionale interamente dedicato alla creazione d'impresa innovativa e alle opportunità per start up (<http://www.emiliaromagnastartup.it/>). La presenza su "EmiliaRomagnaStartup" sarà completamente gratuita e non comporterà nessun obbligo da parte delle start up.

9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Premessa

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. **Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti:** la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse

naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerando che il presente bando si occupa di supportare la localizzazione e il consolidamento di start up innovative ed in particolare intende favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up", al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali i quattro potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero **mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo.**

Presentazione della domanda

In relazione alle spese ammissibili del presente bando, descritte nel paragrafo 4.2, è stata svolta una **valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che non arrecano un danno significativo ai quattro obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando. Per queste tipologie non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali.

In particolare, **si ritengono assolti ex-ante i quattro requisiti DNSH** suddetti per:

1. *acquisto o locazione/leasing di impianti e macchinari*, qualora siano in possesso di **certificazione ambientale ISO 14000**, siano accompagnati da **certificazioni relative alla loro efficienza energetica** o siano **alimentati per l'80% da fonti rinnovabili**, congiuntamente a **criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti**⁶, nonché ad **adesione a best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o intero ciclo produttivo con ricircolo dell'acqua);

⁶ In questi casi si ritiene assolto il principio DNSH:

- a) per i prodotti o servizi se hanno una **certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT)** o una ecolabel (**EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified** o altra etichetta equivalente);
- b) per i data center se sono conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o**, in alternativa, alle **Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency » 2021 (JRC)** o aderiscono alle **pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**; Se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;
- c) **In tutti i casi** il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.
- d) qualora l'impresa che sostiene l'investimento dichiara ai sensi dell'**allegato 3 del Decreto ministeriale 10 febbraio 2022** di aver adottato una delle seguenti misure atte a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa:
 - introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
 - nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza, oppure di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
 - utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
 - installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
 - soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.
- e) per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:
 - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;
 - BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
 - BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";

2. *acquisto e licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software;*
3. *affitto/noleggio laboratori se in possesso di **certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS** ed attrezzature scientifiche con **caratteristiche in linea con la nota 3 nei punti a), b), e) ed f)**;*
4. *acquisto e licenze di utilizzo di titoli di proprietà industriale o intellettuale e di software e canoni annuali per certificazioni;*
5. *consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, temporary management, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, collaborazioni a vario titolo, consulenze specialistiche, spese promozionali;*
6. *costi per personale dipendente;*
7. *spese generali.*

Nel caso in cui non si tratti di operazioni immateriali e non ricorra una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare:

- variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto (specificare se da fonti fossili o da fonti rinnovabili);
- variazione attesa del consumo idrico dovuto per effetto del progetto;
- variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento) solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%;
- variazione annua attesa delle singole emissioni in acqua/aria/suolo per effetto del progetto finanziato.

E' responsabilità del Proponente compilare adeguatamente il modulo di domanda al paragrafo "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm (DNSH)""", in particolare la tabella (per le spese ammissibili con esclusione ex-ante) e la tabella (per le spese ammissibili soggette a valutazione semplificata dei criteri ambientali DNSH).

Rendicontazione delle spese finanziate

Ai fini della valutazione della significatività del danno ambientale del progetto finanziato secondo i criteri DNSH sarà necessario indicare, per le spese non immateriali, le seguenti **informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione:**

per i consumi energetici si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- i consumi annui stimati di energia elettrica ottenuti per effetto del progetto finanziato (specificare se da fonte fossile o da fonte rinnovabile);
- i risparmi annui dei consumi di energia elettrica ottenuti per effetto del progetto finanziato (specificare se da fonte fossile o da fonte rinnovabile);

per i consumi idrici si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- i consumi annui di acqua per effetto del progetto finanziato.

per l'economia circolare/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

-
- EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
- f) **Se non fossero rispettati i requisiti richiesti rispettivamente ai punti a), b) o c) il fornitore dovrà produrre la conformità dei prodotti** alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo]; ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti;

- produzione totale di rifiuti avviati al recupero in seguito della realizzazione del progetto finanziato;
- produzione totale di rifiuti non avviati a recupero in seguito della realizzazione del progetto finanziato.

per l'emissione in aria/acqua/suolo si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- quantitativo annuo delle singole emissioni in aria/acqua/suolo per effetto del progetto finanziato.

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna;
- per i beneficiari appartenenti alla graduatoria delle industrie culturali e creative, qualora, a seguito di una variazione dell'attività dell'impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l'intervento non rientri nei settori di attività indicati nell'Appendice 2;

- qualora il progetto sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato o nel caso in cui allo stesso siano state apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore al 70% del costo totale del progetto approvato e con una dimensione minima di € 100.000,00, ridotto a € 50.000,00 per le Industrie culturali e creative e innovazione nei servizi;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, di taluno dei requisiti di ammissibilità al bando;
- in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo SFINGE2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Revoca parziale:

- solo per i progetti cui è stata applicata una percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista dal presente bando, qualora il beneficiario venga meno agli obblighi previsti;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, sarà revocato il contributo per la parte interessata dai beni dismessi;
- qualora nell'ambito dei controlli in loco o altri controlli che si rendessero necessari, effettuati per alcune spese già oggetto di erogazione di contributo emergano degli elementi di non ammissibilità, che non inficiano tuttavia la complessiva realizzazione del progetto.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, dopo l'erogazione del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 123.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrata all'Amministrazione regionale attraverso "l'applicativo SFINGE2020". Solo in caso di malfunzionamento dell'applicativo o qualsiasi altra causa di impedimento è sempre possibile inviare per mezzo di una PEC la rinuncia a: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del **sito del FESR** della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, **Tel. 848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il **Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- il **Settore fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

Appendice 1

Priorità della strategia di specializzazione intelligente

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/s3/s3>

Ogni progetto dovrà individuare uno degli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027 insieme con almeno un'attività tra quelle descritte nel **perimetro dell'ambito**:

AMBITO TEMATICO	PERIMETRO AMBITO PER ATTIVITÀ	CRITERI valutati sulla base di studi e quantificazioni
<p>Energia pulita, sicura e accessibile <i>Il patto per il clima con i suoi ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione impone un'accelerazione alla transizione energetica e offre importanti opportunità di innovazione e investimenti. Il sistema energetico dovrà rapidamente innovare i tradizionali paradigmi energetici verso nuove forme di produzione, trasporto e consumo finale, più sostenibili, sicure, integrate, decentrate e flessibili.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria; • Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili; • Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems; • Tecnologie della filiera dell'idrogeno, in particolare verde, vista come produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione; • Tecnologie dei sistemi di accumulo dell'energia nelle forme più adatte alla gestione delle reti e nei settori finali di consumo energetico; • Tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti, scarti e sottoprodotti dell'agroindustria mediante la produzione, distribuzione e stoccaggio di biogas, biometano, bioLNG e bioidrogeno; • Tecnologie, Politiche e Modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia, in ottica della sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. GNL e sistema elettrico; • Tecnologie per la cattura e l'utilizzo della CO2 per l'abbattimento delle emissioni climateranti nell'ambito dei processi industriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza dell'efficiamento energetico ottenuto; • Rilevanza della sicurezza e dell'accessibilità raggiunte; • Rilevanza dell'innovatività della filiera dell'idrogeno; • Innovatività circa i sistemi di accumulo dell'energia nella gestione delle reti e nel consumo energetico; • Rilevanza della valorizzazione dei rifiuti scarti e sottoprodotti dell'agroindustria per la produzione di bioidrocarburi; • Innovatività ed incremento della sicurezza dell'approvvigionamento di fonti fossili.
<p>Circular Economy <i>Soluzioni che combinano la sostenibilità e la salvaguardia dell'ambiente con lo sviluppo sociale ed economico.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Design per l'economia circolare; • Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure; • Sviluppo di bioraffinerie integrate per la valorizzazione di sottoprodotti, residui e reflui delle filiere produttive, finalizzate alla produzione di componenti di base per nuovi prodotti; • Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche; • Nuovi modelli di business circolari e sostenibili; • Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli; • Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa; • Tecnologie per l'efficiamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia; • Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza della sostenibilità prodotta dalla tecnologia proposta; • Rilevanza del riuso/riciclo ottenuta con la tecnologia proposta; • Rilevanza della prevenzione della contaminazione da plastiche; • Rilevanza della sostenibilità e della circolarità ottenute; • Rilevanza della rigenerazione prodotta; • Rilevanza dell'efficiamento, recupero e valorizzazione degli scarti; • Rilevanza della sostenibilità in termini di circolarità per le filiere produttive con particolare attenzione alle filiere per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche; • Rilevanza della circolarità intersettoriale ottenuta in relazione alla sfida dell'acqua.

	<p>consumo domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche anche in funzione della separazione e del recupero di prodotti; • Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale (supportati da sistemi di logistica inversa e normative comunitarie transnazionali); • Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità. 	
<p>Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio) <i>Cambiamento climatico e transizione ecologica sono le grandi emergenze della società attuale. E' necessario mitigare gli effetti di tale cambiamento e preservare l'ecosistema verde e produttivo e aggiornando le infrastrutture esistenti, attraverso una visione a medio-lungo termine, una transizione low-carbon e l'uso delle tecnologie innovative e digitali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per lo sviluppo di un'agricoltura resiliente al cambiamento principalmente tramite lo sfruttamento di sistemi di precisione, meccanici e digitali; • Tecnologie per l'infrastruttura idraulica che deve essere rinnovata, monitorata e resa maggiormente resiliente, anche tramite depurazione e riutilizzo in ambito produttivo delle acque di processo e urbane; • tecnologie informatiche innovative per il monitoraggio del territorio e dell'aria e l'uso di strumenti meccanici avanzati (Big Data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning). 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza del grado di resilienza raggiunto con la tecnologia introdotta; • Misurabilità del monitoraggio introdotto; • Tasso di innovatività delle tecnologie informatiche e non solo, introdotte nei nuovi processi di monitoraggio; • Misurabilità dell'effetto mitigante introdotto.
<p>Blue Growth <i>Mare pulito e uso sostenibile delle risorse marine in ottica circolare sono condizioni fondamentali per lo sviluppo delle specializzazioni produttive regionali legate al mare, che hanno potenzialità di crescita a livello internazionale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • risorse biotiche marine (pesca e acquacoltura sostenibili e circolari, servizi ecosistemici, biodiversità e contrasto diffusione specie aliene); • biotecnologie blu (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali); • protezione dall'inquinamento antropico (marine litter, servizi di intervento ambientale, sostanze inquinanti emergenti); • protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree, antropizzate e non, e dei porti); • energie rinnovabili dal mare (eolico offshore, energia da onde e maree); • cantieristica sostenibile e robotica marina; • risorse abiotiche marine (tecnologia per conversione oil&gas, estrazione mineraria) e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative; • ambiente marino e fascia costiera (monitoraggio ambientale e di sicurezza, sicurezza in mare e portuale, protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree antropizzate e non, e dei porti); • turismo marittimo e costiero 2.0 (tecnologie per la rigenerazione e lo sviluppo dei sistemi turistici, sviluppo di nuovi modelli partecipativi per la qualità dell'offerta); • sostenibilità ed usi economici del mare (analisi Big Data, sviluppo di modelli di impatto su economia e ambiente, costruzione di scenari, nuovi modelli di governance e di business). 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza del grado di sostenibilità in ottica circolare; • Rilevanza delle tecnologie antiinquinamento; • Rilevanza dell'energia prodotta e/o risparmiata dal mare; • Rilevanza della sostenibilità delle tecnologie per la cantieristica, la robotica e la conversione delle piattaforme off shore; • Misurabilità del monitoraggio ambientale per l'ambiente marino e la fascia costiera; • Misurabilità delle tecnologie e dei processi per la sostenibilità e l'uso economico dei mari; • Rilevanza delle tecnologie informatiche per il monitoraggio dei mari e della fascia costiera in ottica sostenibilità e riduzione dell'inquinamento.
<p>Innovazione nei Materiali <i>Il mondo dei materiali sta rapidamente integrando i temi di sostenibilità ambientale ed energetica all'interno del fabbisogno</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali per l'Additive Manufacturing; • Micro e Nanomateriali, film sottili e funzionalizzazioni superficiali; • Materiali Bio-Based per la "transizione plastic-free", per processi industriali e per altre applicazioni specifiche (costruzioni, agricoltura, packaging, trasmissione di 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevanza dei nuovi materiali e nanomateriali in relazione alla sostenibilità ambientale ed energetica; • Grado di innovatività delle funzionalità introdotte con i nuovi materiali; • Grado di sostenibilità del sistema

<p><i>di funzionalità sempre più innovative e intelligenti. L'Emilia-Romagna e il suo ecosistema dell'innovazione sono in prima linea in questa riconversione, per un sistema produttivo sostenibile in tutte le sue fasi.</i></p>	<p>potenza, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali compositi, ceramici e leghe leggere; • Materiali per l'accumulo e la conversione di energia; • Materiali per Sensori, Attuatori e Smorzatori. 	<p>produttivo raggiunto con i nuovi materiali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grado di riconversione del sistema produttivo in relazione al tema della sostenibilità ambientale ed energetica.
<p>Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA) <i>Raggiungere il pieno sfruttamento della risorsa strategica dei dati al fine di incrementare la qualità e la competitività dell'industria e dei servizi pubblici e privati dell'Emilia-Romagna</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi; • sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini; • Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere; • Integrazione delle linee di produzione shop floor (OT-Operational Technologies) con la gestione dei dati (IT-Information Technologies) per velocizzare il ciclo di feedback ai diversi livelli dei processi aziendali; • servizi HPC e big data per le industrie; • approcci "by design" alla sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity); • sviluppo della data economy prestando sempre una adeguata attenzione anche agli aspetti etici collegati all'IA; • l'uso della digitalizzazione a favore di obiettivi di tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti, in particolare per i settori agroalimentare e moda e calzature; • l'introduzione e l'uso esteso di strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT); • Gestione integrata delle linee di produzione; • Servizi HPC e BIG DATA per le industrie, la PA e le strutture sanitarie; • Digitalizzazione dei processi, dei servizi e tecnologie 4.0 applicati alle infrastrutture sanitarie e alla PA; • wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA; • innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silicio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di raggiungimento dello sfruttamento della risorsa "dato"; • Grado digitalizzazione maturità digitale raggiunta; • Grado di integrazione delle linee di produzione raggiunto; • Grado di interoperabilità dei processi e dei dati; • Grado di incremento della qualità e della competitività della linea produttiva e/o del servizio offerto; • Grado di incremento della tracciabilità e/o della riduzione della contraffazione raggiunto; • Grado di attenzione agli aspetti etici collegati all'IA; • Grado di raggiungimento del principio del Human Centred.
<p>Manufacturing 4.0 e future evoluzioni <i>Per l'Emilia-Romagna protagonista della quarta rivoluzione industriale e delle sue evoluzioni. Per una Manifattura competitiva, sostenibile, digitale, resiliente e centrata sulla persona</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Additive Manufacturing; • Sensoristica avanzata (MEMS, 3D, Low Power); • Automazione e robotica con integrazione di tecnologie di AI/ML/DL; • Fabbrica del futuro e Human Centred Manufacturing; • Logistica AGV e robot collaborativi; • Digital Twin. 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di innovazione della tecnologia proposta; • Incremento del grado di sostenibilità raggiunto; • Incremento della digitalizzazione raggiunto; • Grado di resilienza; • Incremento del grado di Human Centred raggiunto.
<p>Connettività di sistemi a terra e nello spazio <i>Abilitare l'accesso a dati e informazioni in modo affidabile, continuativo, sicuro e con il livello qualitativo necessario per l'accesso ai servizi basati sulla rete</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reti di comunicazione digitale avanzate (5G, ...) indoor ed outdoor, tecnologia li-fi; • Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare; • Sistemi e infrastrutture di connettività; • Connected Care/dispositivi medici; • Infrastrutture di interconnessione a supporto della mobilità/Automobili connesse (Connected cars); • Cloud locale, sicurezza e affidabilità dei dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di affidabilità dell'accesso ai dati; • Grado di connettività raggiunto; • Grado di sicurezza.
<p>Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa <i>L'Emilia-Romagna vuole sviluppare un sistema</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie per veicoli tradizionali (Auto di alta gamma, Bus e mezzi di trasporto collettivo su gomma, Mezzi di lavoro e macchine operatrici, Gestione dei dati sulla mobilità) • Tecnologie per Componentistica dei veicoli (Powertrain / 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di sostenibilità ambientale della tecnologia proposta; • Grado di sostenibilità energetica della tecnologia proposta;

<p><i>industriale nell'ambito dei trasporti, della motoristica e della veicolistica che sia all'avanguardia per sostenibilità ambientale ed energetica, per fruibilità sociale e per capacità di generare occupazione e benessere economico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> motorizzazioni tradizionali ed elettriche, veicoli con retrofit elettrico, batterie per veicoli elettrici e, in generale, per la mobilità, Idrogeno, Materiali) Tecnologie per Reti energetiche per la mobilità (tecnologie e algoritmi per la gestione dei flussi energetici nei veicoli e tra veicoli e infrastrutture, reti per l'alimentazione di veicoli con carburanti alternativi) Guida autonoma e assistita (componenti e software per gli ADAS e per la guida autonoma, sicurezza informatica di queste soluzioni innovative di mobilità) Logistica green (soluzioni organizzative dirette a ridurre l'impatto ambientale, sistemi di raccolta e analisi dati, tracciabilità e ottimizzazione, modelli e metodi avanzati di supporto alla pianificazione, gestione ed ottimizzazione della produzione, dello stoccaggio e del trasporto) Multimodalità e Mobility-as-a-Service; Mobilità aerea e spaziale (elicotteri ultraleggeri, progettazione e prototipazione di sistemi aerei pilotati da remoto, piattaforme satellitari miniaturizzate); Soluzioni per la sostenibilità della mobilità (monitoraggio di inquinanti, Progettazione di "green roads", Attivazione e rigenerazione di aree urbane, pianificazione urbanistica e infrastrutturale, prossimità dei servizi e mobilità dolce, Digitalizzazione dei servizi di mobilità sostenibile). 	<ul style="list-style-type: none"> Grado di fruibilità sociale; Grado di sicurezza delle tecnologie proposte; Grado di riduzione dell'impatto ambientale; Grado di ottimizzazione della produzione, dello stoccaggio e del trasporto; Grado di riduzione degli inquinanti; Incremento della "prossimità dei servizi" e "mobilità dolce"; Grado di tracciabilità e ottimizzazione del dato.
<p>Città e comunità del futuro <i>La città come hub di innovazione intelligente, inclusivo e sostenibile, che genera opportunità e risponde ai nuovi fabbisogni delle comunità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> modello di città smart su scala regionale tramite piattaforme Big Data; sistema di monitoraggio per l'acquisizione in continuo dei dati utili a estrarre valore dalla qualità della vita e dai capitali relazionali e sociali dei cittadini; sistemi di monitoraggio e informativi per una gestione efficace e coordinata delle emergenze; sviluppo di nuovi business model sia nel settore dei servizi energetici che per l'implementazione di modelli di sharing economy nei processi di riqualificazione e riattivazione urbana, nonché per la gestione dell'edificio e del comfort indoor; produzione e approvvigionamento dell'energia, pulita, sicura e accessibile, secondo modelli energetici decentralizzati e gestiti sotto forma di comunità (Comunità Energetiche, Positive Energy Districts); mobilità multimodale, (far dialogare tra loro le diverse offerte di trasporto pubblico e privato); modalità flessibili e dinamiche di organizzazione, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi, sia all'interno degli spazi urbani che nei territori; hub locali dove concentrare reti infrastrutturali e servizi puntuali; Urban Farming e agricoltura urbana e periurbana. 	<ul style="list-style-type: none"> Rilevanza del sistema di monitoraggio e/o informativo per l'aspetto dell'inclusività; Rilevanza del sistema di monitoraggio e/o informativo per l'aspetto della sostenibilità; Grado di efficacia del sistema di monitoraggio di creare una gestione efficace e coordinata delle emergenze; Grado di generazione di opportunità per le comunità; Grado di capacità del modello energetico decentralizzato di produzione e approvvigionamento di energia pulita, sicura ed accessibile; Grado di incremento della mobilità multimodale; Grado di riduzione dell'accesso ai servizi.
<p>Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R <i>Per raccontare al mondo l'identità regionale, sostenere lo sviluppo delle filiere e rafforzare la coesione sociale del territorio, attraverso lo studio, la conservazione, la gestione, la valorizzazione, la rigenerazione e la fruizione del patrimonio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione, archiviazione, monitoraggio, restauro, conservazione integrata, gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile regionale e la sua digitalizzazione, anche attraverso nuove tecnologie, metodi avanzati, nuovi materiali e applicazioni di AI e utilizzo dei big data per la prevenzione del rischio e l'ottimizzazione; Sviluppo dei contenuti culturali correlati al patrimonio e loro fruizione, arricchimento e distribuzione (le tecnologie digitali e il web che rendono l'accesso al patrimonio più agevole, anche in modo immersivo, nuovi percorsi partecipativi di progettazione incentrati sull'esperienza dei potenziali utenti/fruitori, modalità innovative di fruizione dei beni esistenti e di interazione con i nuovi prodotti che possono favorire un pieno coinvolgimento esperienziale) Sviluppo di processi di digitalizzazione, personalizzazione, funzionalizzazione e servitizzazione di prodotti/servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Grado di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e paesaggistico dell'Emilia-Romagna; Grado di rigenerazione e fruizione raggiunto di tale patrimonio; Incremento della digitalizzazione e relativo incremento della fruibilità dei servizi annessi; Incremento della fruizione e dell'interazione grazie all'ingresso di innovative tecnologie digitali; Grado di digitalizzazione e integrazione sulla filiera del turismo.

<p><i>storico, artistico, culturale e paesaggistico dell'Emilia-Romagna e la generazione di nuovi contenuti culturali, puntando sull'innovazione e la digitalizzazione nell'ambito dei beni culturali, delle attività creative, del turismo e dei prodotti Made in E-R</i></p>	<p>collegati al patrimonio regionale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto al place branding, place making e marketing territoriale; • Interazione tra creatività e tecnologie abilitanti, a partire soprattutto dal digitale; • Smart Tourism- Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti b2b/b2c, ai fini dell'individuazione delle esigenze dell'utente finale e l'attivazione di nuovi servizi anche integrati tra operatori diversi. 	
<p>Benessere della persona, nutrizione e stili di vita <i>La relazione tra alimentazione e salute umana, la valutazione e il miglioramento della sicurezza e della qualità degli alimenti, la loro tracciabilità, autenticità e sostenibilità, uniti agli aspetti di salubrità degli ambienti di vita rappresentano temi per la Regione Emilia-Romagna di prioritaria importanza a tutela dei cittadini e della sostenibilità delle produzioni</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza e sostenibilità, miglioramento della qualità e garanzia dell'autenticità degli alimenti; • Alimenti e salute umana (alimenti per specifiche categorie di consumatori, alimenti funzionali, integratori alimentari e nutricosmesi); • Educazione dei consumatori (soluzioni software basate su Big Data e AI per il monitoraggio della salute e del benessere ed elaborazione di strategie personalizzate per migliorare l'aderenza terapeutica e promuovere stili di vita attivi e salutari, migliorabili anche grazie alla remotizzazione e domiciliazione dell'assistenza medica); • Benessere e stili di vita (tecnologie smart home e domotica per ambienti di vita adeguati ad utenze fragili e ai requisiti di assistenza, realizzare ambienti domestici assistiti); • La comunicazione (La tematica centrale riguarderà soprattutto la biunivocità della relazione: gli strumenti digitali dovranno permettere la completezza dell'informazione e la partecipazione del consumatore quindi la possibilità di interagire con il resto degli attori della filiera, ed essere soggetto attivo). 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di miglioramento e sicurezza della qualità degli alimenti; • Incremento della tracciabilità, autenticità e sostenibilità degli alimenti; • Grado di miglioramento del monitoraggio della salute e del benessere della salute umana; • Incremento della salubrità degli ambienti di vita; • Grado di incremento dell'informazione e della partecipazione del consumatore finale e/o la possibilità di interagire con il resto degli attori della filiera.
<p>Salute <i>Persona al centro, prevenzione e digitalizzazione: i driver di innovazione della Regione Emilia-Romagna per vincere le sfide dell'invecchiamento e rendere sostenibile il sistema della salute</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema salute (integrazione tra Clinica, Ricerca e Servizio, soluzioni e tecnologie emergenti più in linea alle specifiche esigenze della PA e nuovi modelli di Business); • Precision medicine (medicina predittiva prevenzione primaria e secondaria), exposoma, Deep Learning (DL), pattern statistici al fine di ridurre il numero di test necessari per la convalida di un farmaco o di un vaccino o di un medical device, riducendo i tempi di accesso al mercato, ingegnerizzazione tissutale, terapie cellulari e geniche); • Material technology for healthcare (trattamenti superficiali antibatterici e antivirali per dispositivi impiantabili o trattamenti di micro e nanolavorazione per dispositivi di trattamento e diagnosi lab-on-a-chip applicati prevalentemente in diagnosi precoce, Sviluppo di bio-nanomateriali per rigenerazione tissutale e per sistemi di smart delivery, additive manufacturing per scaffold o addirittura bioprinting di modelli di tessuti e produzione di organi personalizzati); • Wearable device e Clinical Decision Support System (CDSS) (sviluppo, design e validazione di dispositivi di Personal Health System (PHS) e di smart living environments, Wearable device e PHS per l'interconnessione tra wellness e healthcare, Tecniche di Clinical Decision Support Systems (CDSS), basate su ML e DL per l'individuazione di una terapia farmacologica mirata, Monitoraggio da remoto (telemonitoraggio) dei pazienti deospedalizzati e in continuità assistenziale e soluzioni tecnologiche per favorire la condivisione di nuove informazioni cliniche) • Healthcare Robotics (tecnologie robotiche come esoscheletri, utilizzati non solo nella riabilitazione fisica ma anche per la prevenzione di patologie lavoro correlate), 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del grado di integrazione tra clinica, ricerca e servizio; • Incremento del grado di predittività raggiunto; • Definizione della riduzione nella tempistica nella convalida di un farmaco, vaccino e/o medical device; • Grado di innovatività raggiunto nei processi rigenerativi; • Incremento del grado di interconnessione tra wellness e healthcare; • Incremento della sostenibilità nel settore healthcare e wellness.

	<p>medical device per il rilascio di farmaci e nuovi sistemi a supporto di una vita indipendente e dell'home care;</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Nutrition as prevention" (nutrigenetica, progettazione di medical device per una somministrazione di farmaci dipendente dalla dieta alimentare); • Sostenibilità (gestione intelligente e sostenibile dell'impatto ambientale delle industrie della salute esempio il ciclo di vita sostenibile del farmaco, per uso umano, uso veterinario e zootecnico); • Stili di vita, tecnologie e buone pratiche per la prevenzione primaria e secondaria dell'integrità fisica e cognitiva; • Nuovi approcci alla farmacoresistenza e farmacotolleranza, per farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico; • Salute e benessere come driver per lo sviluppo di nuovi modelli di business. 	
<p>Innovazione sociale e partecipazione <i>Per l'Emilia-Romagna capace di sviluppare progetti di ricerca e innovazione a impatto sociale collaborando con cittadini, società civile e innovatori sociali. Public engagement, challenge-based innovation, science education, finanza di impatto, misurazione e gestione degli impatti sociali generati quali strumenti per un ecosistema dell'innovazione orientato alle sfide sociali dei nostri territori</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione sociale per la generatività dei territori e delle comunità (processi per mettere le comunità locali al centro dei sistemi di innovazione territoriali, sviluppo di meccanismi e percorsi di welfare di comunità); • Processi e modelli partecipativi per l'identificazione e la gestione di sfide sociali (human-centered design, challenge-based innovation e innovazione aperta per lo sviluppo di progetti territoriali integrati; co-design e co-creation di azioni strategiche innovative; e-democracy e piattaforme digitali collaborative); • Digital Social Innovation, Tech for Good e Frugal Innovation (tecnologie e dispositivi per la partecipazione, l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione del territorio, sviluppo di soluzioni tecnologiche per la progettazione ed erogazione di servizi innovativi a beneficio della collettività, piattaforme partecipative per l'integrazione di informazioni spaziali fornite da sensori diffusi e utenti collaborativi); • Metodi e modelli di public engagement, citizen science e science education per una ricerca e innovazione partecipata e inclusiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del grado di innovazione sociale per la generatività dei territori e delle comunità; • Incremento del grado di identificazione e gestione delle sfide sociali; • Innovazione digitale in grado di incrementare la partecipazione, l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione del territorio; • Incremento del grado di erogazione di servizi innovativi ai cittadini.
<p>Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori <i>Per una regione innovativa che ponendo al centro dei propri interventi l'individuo ne permetta la piena partecipazione alla comunità e al suo sviluppo, riducendo le disuguaglianze sociali, economiche, culturali, etniche, territoriali e di genere</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • human-centered digital education (tecnologie di supporto alla didattica a distanza accessibile e personalizzabile, nell'ottica della smart education); • tecnologie per il Mercato del lavoro (modelli e gli strumenti di coinvolgimento dei lavoratori (ad esempio il Workers Buyout), nuove modalità di lavoro (ad esempio smart working), servizi e modelli per il miglioramento delle condizioni di lavoro, modelli innovativi di reskilling delle risorse produttive e metodi di skills intelligence basata sui big data); • Sviluppo del territorio e relativa governance per recuperare gli squilibri economici-sociali-culturali presenti, operando su processi di rigenerazione e su un nuovo rapporto tra cittadini e amministrazione; • Welfare culturale e l'inclusione della cultura tra i fattori che concorrono al benessere individuale e sociale (l'innovazione può favorire l'identificazione di nuovi strumenti e modelli di fruizione e produzione, sfruttando le potenzialità del digitale, incrociando arti, scienze, tecnologie e creatività, stabilendo interconnessioni tra soggetti pubblici e privati, individui e organizzazioni, gruppi formali e informali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del grado di accessibilità e personalizzazione delle tecnologie a supporto della didattica; • Incremento della partecipazione della comunità al suo sviluppo; • Grado di riduzione delle disuguaglianze sociali ed economiche; • Grado di riduzione delle disuguaglianze culturali, etniche, territoriali e di genere; • Grado di miglioramento delle condizioni di lavoro; • Incremento del grado di innovazione per l'identificazione di nuovi strumenti e modelli di fruizione e produzione.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività
Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 2

Elencazione codici Ateco 2007 Industrie Culturali e Creative

Ateco 2 cifre	Ateco a 6 cifre	Descrizione
18	18.00.00	Stampa e riproduzione di supporti registrati
	18.10.00	Stampa e servizi connessi alla stampa
	18.11.00	Stampa di giornali
	18.12.00	Altra stampa
	18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
	18.14.00	Legatoria e servizi connessi
	18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
23	23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
	23.40.00	Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in
	23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
	23.70.02	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
26	26.40.00	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
	26.70.02	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
32	32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
	32.40.00	Fabbricazione di giochi e giocattoli
	32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
	32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
46	46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
	46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
	46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
47	47.59.90	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico nca
	47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
	47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
	47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
	47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
	47.78.30	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
	47.79.00	Commercio dettaglio di articoli di seconda mano in negozi
	47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
	47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
	47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	
58	58.00.00	Attività editoriali
	58.10.00	Edizione di libri, periodici ed altre attività edi
	58.11.00	Edizione di libri
	58.12.00	Pubblicazione di elenchi e mailing list
	58.13.00	Edizione di quotidiani
	58.14.00	Edizione di riviste e periodici
	58.19.00	Altre attività editoriali
59	59.00.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
	59.10.00	Attività di produzione cinematografica, di video e
	59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
	59.20.00	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale

	59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
	59.20.20	Edizione di musica stampata
	59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	60.00.00	Attività di programmazione e trasmissione
	60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
	60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
63	63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
70	70.20.10	Pubbliche relazioni e comunicazione
73	73.10.00	Pubblicità
	73.11.00	Agenzie pubblicitarie
	73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
74	74.10.00	Attività di design specializzate
	74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
	74.10.20	Attività dei disegnatori grafici = Attività dei disegnatori grafici di pagine web + Altre attività dei disegnatori grafici
	74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
	74.10.90	Altre attività di design
	74.20.00	Attività fotografiche
	74.20.10	Attività di riprese fotografiche
	74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
	74.30.00	Traduzione e interpretariato
77	77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
82	82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
	82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
85	85.52.00	Formazione culturale
90	90.00.00	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	90.01.00	Rappresentazioni artistiche
	90.02.00	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
	90.03.00	Creazioni artistiche e letterarie
	90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	91.00.00	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre a
	91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
	91.02.00	Attività di musei
	91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
	91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
	93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
	93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività
Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 4

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022

Num. progr.	P r o v.	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Codice Istat Esteso (formato alfanumerico)
1	B O	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	B O	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	B O	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	B O	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	B O	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	B O	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	B O	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	B O	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	B O	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	B O	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	B O	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	B O	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	B O	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	B O	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	B O	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	B O	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	B O	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	B O	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	B O	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	B O	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	B O	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	B O	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	B O	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	F C	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009

25	F C	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	F C	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	F C	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	F C	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	F C	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	F C	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	F C	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	F C	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	F C	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	F C	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	F C	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	F C	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	F C	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	F C	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	F C	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	F C	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	F C	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	M O	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	M O	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	M O	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	M O	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	M O	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	M O	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	M O	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	M O	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	M O	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	M O	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	M O	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	M O	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	M O	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	M O	Serramazzone	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	M O	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043

57	M O	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	M O	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	M O	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	P C	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	P C	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	P C	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	P C	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	P C	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	P C	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	P C	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	P C	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	P C	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	P C	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	P C	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	P C	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	P C	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	P C	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	P C	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	P R	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	P R	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	P R	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	P R	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	P R	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	P R	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	P R	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	P R	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	P R	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	P R	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	P R	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	P R	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	P	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO	DGR	08	034	026	034026

	R		PARMA EST	1734/2004				
88	P R	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	P R	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	P R	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	P R	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	P R	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	P R	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	P R	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	P R	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	P R	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	P R	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	R A	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	R A	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	R A	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	R E	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	R E	Carpinetti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	R E	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	R E	Castelnovo ne'Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	R E	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	R E	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	R E	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	R E	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	R E	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	R E	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	R N	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	R N	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	R N	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	R N	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	R N	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	R	San Leo	UNIONE COMUNI	DGR	08	099	025	099025

	N		VALMARECCHIA	1813/2009				
117	R N	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	R N	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	0 2 7	099027
119	R N	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	0 2 0	099020
120	R N	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022- DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	R N	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022- DGR 1377/2022	08	099	////	099031

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621;

	1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919;

	921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989;
	1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064;
	1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096;
	1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

PR-FESR 2021-2027
PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività
Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 6
Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI

RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI

BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME



PR-FESR 2021-2027
 PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività
 Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 7

Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.5, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO05	Nuove imprese sostenute	Numero
Risultato	Comune	RRC17	Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto	Numero

NOTE ESPLICATIVE

RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "*Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: <= 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: 10-49 dipendenti e fatturato annuo > 2 milioni di euro e ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale > 2 milioni di euro e ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: 50-249 dipendenti e fatturato annuo > 10 milioni di euro e ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 10 milioni di euro e ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: >250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su

base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto: come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore: le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO05 – Nuove imprese sostenute

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese supportate. Un'impresa è nuova se non esisteva tre anni prima che l'impresa richiedesse il sostegno fornito. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solo la sua forma giuridica. Sono, invece, considerate nuove imprese gli spin-off che rispettino il limite massimo dei 3 anni tra concessione del contributo e costituzione dell'impresa.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'impresa, se già esistente, dovrà fornire la data di costituzione per la verifica del requisito dei tre anni ai soli fini della valorizzazione dell'indicatore.

Rilevazione a conclusione del progetto: a conclusione del progetto, in sede di rendicontazione a saldo, l'indicatore sarà valorizzato per tutte le nuove imprese, quelle già esistenti con data di costituzione entro tre anni dalla data di concessione e quelle non ancora esistenti al momento della concessione e costitutesi per effetto dell'attuazione del progetto.

Documenti a supporto: l'impresa già costituita dovrà fornire, in sede di presentazione della domanda, documenti atti a comprovare la data di costituzione dell'impresa. L'impresa non ancora costituita, beneficiaria della concessione, si impegna a fornire tempestivamente la data di costituzione della stessa e documenti che la comprovino.

RCR17 – Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese sostenute che sono ancora attive sul mercato ad un anno dalla conclusione del progetto. Il fatto che un'impresa sia attiva è certificato dalla visura camerale.

Rilevazione: il valore dell'indicatore deve essere rilevato alla fine dell'anno fiscale successivo a quello in cui è stato completato il progetto.

Documenti a supporto: l'impresa dovrà fornire la visura camerale dello stato di attività ad un anno dalla chiusura del progetto.

Qualora più progetti concorrano alla presentazione di un'unica domanda di brevetto, il valore dell'indicatore dovrà essere ripartito in quote decimali fra tutti i progetti.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 8

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi>. Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 9

**Modello relazione di supporto
(da compilarsi da parte degli incubatori/acceleratori)**

(Il documento deve essere sottoscritto digitalmente o in forma autografa dal referente della struttura di incubazione o che gestisce il percorso di accelerazione. In caso di firma autografa allegare anche la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore)

Denominazione della struttura accompagnatrice	
Tipologia (incubatore/acceleratore)	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Regione	
Referente della struttura	
Telefono	
E- mail	
Sito internet	

periodo di permanenza della startup nell'incubatore/acceleratore (dal – al) _____

INGAGGIO E IMPEGNO DEL TEAM

Il management team della startup ha partecipato alle linee di attività proposte durante il percorso di incubazione/accelerazione?

ANALISI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Quali sono i principali punti di forza della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione?

Quali sono i principali aspetti critici della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione?

Quali sono i principali ostacoli che potrebbero rallentare o influire negativamente sullo sviluppo della startup?

Quali sono le principali opportunità che potrebbero accelerare o influire positivamente sullo sviluppo della startup?

Quali sono i fabbisogni attuali (anche finanziari) della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione?

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 10

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali

società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- I. il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- II. l'importo;
- III. la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- IV. l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- V. la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- VI. il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.5 Sostegno alle start up innovative

APPENDICE 11

Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno allo sviluppo delle start up innovative
Titolo breve (sito)	Bando Start Up Innovative
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità di investimento	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.1 SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE
Azione correlata	1.1.5 Sostegno alle start up innovative
Indicatori di risultato	RCR17-Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto
Indicatori di output	RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO05-Nuove imprese sostenute
Campo intervento	029-Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici 030-Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare 025-Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up
SdGs collegati	8-Lavoro dignitoso e crescita economica 9-Imprese, innovazione e infrastrutture 12-Consumo e produzione sostenibili 13-Lotta contro il cambiamento climatico
Forme di finanziamento	01-Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismi erogazione territoriali	33-Altri approcci- Nessun orientamento territoriale
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	15 ambiti tematici cross-settoriali
Regime di aiuto	Regime di esenzione art. 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii
Intensità dell'aiuto	40% della spesa ammessa PREMIALITÀ: +10% in caso di assunzione di almeno 1 una persona a contratto a tempo pieno e tempo indeterminato; +5% rilevanza in tema imprese femminili- imprese giovanili- localizzazione in area montana o aree interne o aree 107.3.c
Tipologia beneficiari	Piccole e microimprese iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese come startup innovative
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda al 31/12/2023
Dotazione finanziaria	5.000.000 EURO, di cui -1.500.000 EURO riservati alle industrie culturali creative -1.500.000 EURO riservati a progetti focalizzati sugli ambiti tematici cross-settoriali dell'Energia pulita, sicura e accessibile, della Circular Economy e del Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio).
Note	/